

### CAMPAGNA INFORMATIVA PIEMUNTO

#### 1. Premessa

La campagna “PIEMUNTO” parte dall’esigenza di attivare una campagna informativa sul prodotto piemontese sulla base delle esigenze esplicitate dal consumatore in merito alle informazioni per la reperibilità di prodotto locale ai fini di massimizzare il vantaggio ambientale con la riduzione delle emissioni dovute ai trasporti delle derrate alimentari unita ad una maggiore freschezza degli alimenti.

Diversi studi, infatti, hanno evidenziato come un numero consistente di consumatori associ ai prodotti locali caratteristiche di loro interesse; tra queste: freschezza e genuinità, legame con il paesaggio, adozione di metodi di produzione ambientalmente sostenibili, origine geografica del prodotto (tracciabilità), cibo non omologato e socialità legata all’acquisto locale. Il prodotto locale è in particolare apprezzato perché ritenuto connesso a pratiche di produzione sostenibili caratterizzate da un minor uso di energia ed emissione di gas serra. La produzione locale, la filiera corta può inoltre costituire occasione di creazione di nuove opportunità di lavoro per i soggetti che non appartengono al settore agricolo. ([Agriregionieuropa anno 8 n°30, Set 2012](#)).

Senza che ciò costituisca elemento di esclusione verso altre tipologie di prodotto la Regione Piemonte ritiene quindi opportuno attivare iniziative di comunicazione finalizzate ad offrire al consumatore interessato la possibilità di individuare con facilità i prodotti locali.

Sulla base di quanto evidenziato, laddove i sistemi di tracciabilità e di autocontrollo esistenti lo consentano, al fine di evitare costi aggiuntivi, è possibile prevedere la realizzazione di una campagna di comunicazione su un paniere di prodotti tracciati e controllati.

In particolare i prodotti lattiero-caseari sono già sottoposti ad una normativa che prevede una tracciabilità delle produzioni dalla stalla alla produzione di prodotti trasformati e per questo quello lattiero caseario può rappresentare il comparto produttivo ideale per attuare la campagna di informativa.

Inoltre già alcuni prodotti caseari locali godono della protezione comunitaria della Denominazione di Origine Protetta ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012 del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità;

Il Marchio ha come scopo quello di promuovere, divulgare e valorizzare prodotti realizzati con latte proveniente da allevamenti locali, cioè ubicati secondo il codice ASL all’interno dei confini del Piemonte (qui di seguito i Prodotti).

In particolare per la finalità della campagna informativa si ritiene che l’ingrediente latte, indicato nell’etichetta dei prodotti “PIEMUNTO” debba essere di provenienza solo ed esclusivamente da allevamenti locali come definiti al paragrafo precedente.

Nel caso della ricotta si ritiene che l'ingrediente latte e siero di latte indicati nell'etichetta dei prodotti "PIEMUNTO" debba essere di provenienza solo ed esclusivamente da allevamenti locali.

## **2. Chi può richiedere il marchio**

L'adesione al marchio è volontaria .

Al fine di attivare la campagna informativa sopra specificata per la realizzazione di corner o altre iniziative promozionali contrassegnate dal Marchio per la vendita dei Prodotti, possono chiedere la concessione del marchio "Piemunto":

1. le aziende della moderna distribuzione, sia le grandi catene di vendita al dettaglio (grande distribuzione) sia le organizzazioni di dettaglianti associati in varia forma come i gruppi d'acquisto e le cooperative di consumatori (distribuzione organizzata) al fine di attivare le campagne informative sopra specificate per la realizzazione di corner o altre iniziative promozionali contrassegnate dal Marchio per la vendita dei Prodotti;
2. i caseifici e le aziende di trasformazione di latte piemontese che hanno spacci aziendali in cui è distribuito il prodotto del caseificio derivante esclusivamente da latte piemontese;
3. le aziende agricole, ubicate secondo il codice ASL all'interno dei confini del Piemonte, che trasformano direttamente il latte dei propri allevamenti in azienda e che dispongono di punti vendita diretti al consumatore.

## **3. Come richiedere il marchio**

I soggetti interessati possono richiedere la concessione del marchio PIEMUNTO tramite il modulo reso disponibile alla pagina web [http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche\\_agricole/promozione\\_valorizzazione/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/promozione_valorizzazione/index.htm).

La domanda, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR n. 445/2000, contenente anche le dichiarazioni di non trovarsi in una situazione che costituisca esclusione dalla possibilità di partecipare ad una procedura di concessione o di contrarre con la Pubblica Amministrazione, va compilato in ogni sua parte, sottoscritto, scansionato e inviato in formato pdf con allegata copia del documento di identità in corso di validità, all'indirizzo pec: [valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it](mailto:valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it).

Allo stesso indirizzo vanno inviate le comunicazioni per l'eventuale richiesta di proroga di concessione d'uso del marchio.

## **4. Istruttoria per il rilascio del marchio**

Il Settore Valorizzazione del Sistema Agroalimentare e Tutela della Qualità, è competente per l'istruttoria delle domande pervenute.

L'esito dell'istruttoria della domanda di concessione d'uso del marchio è comunicata entro 30 giorni, consecutivi, salvo eventuali necessità di documentazione o informazioni integrative.

In caso sia verificato il possesso dei requisiti previsti:

1. alla grande distribuzione organizzata è inviata la comunicazione di esito positivo, con la richiesta di stipulare il contratto di concessione entro 15 giorni, consecutivi, dalla data di ricevimento della comunicazione  
Il contratto sarà registrato in caso d'uso e i relativi oneri di registrazione sono a carico del concessionario. A tale proposito, preliminarmente alla registrazione, spetta all'azienda fornire al settore regionale competente le marche da bollo necessarie.  
In caso non sia verificato il possesso dei requisiti previsti, è inviata comunicazione di esito negativo, con l'eventuale richiesta di procedere agli adempimenti necessari all'ottenimento della concessione d'uso del marchio;
2. ai caseifici e alle aziende di trasformazione è inviata la lettera contratto che dovrà essere accettata con comunicazione inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo [valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it](mailto:valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it), entro 30 giorni consecutivi dal ricevimento della lettera contratto. In caso non sia verificato il possesso dei requisiti previsti, è inviata comunicazione di esito negativo, con l'eventuale richiesta di procedere agli adempimenti necessari all'ottenimento della concessione d'uso marchio;
3. alle aziende agricole che trasformano il proprio latte è inviata la lettera contratto che dovrà essere accettata con comunicazione inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo [valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it](mailto:valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it), entro 30 giorni, consecutivi, dal ricevimento della lettera contratto. In caso non sia verificato il possesso dei requisiti previsti, è inviata comunicazione di esito negativo, con l'eventuale richiesta di procedere agli adempimenti necessari all'ottenimento della concessione d'uso del marchio.

L'uso del marchio è concesso per un anno dalla data di repertoriazione del contratto da parte del Settore "Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale" alle aziende della grande distribuzione organizzata e per un anno dalla data di ricezione della comunicazione di accettazione della lettera contratto alle aziende di trasformazione e le aziende agricole.

La concessione è prorogabile qualora venga richiesta almeno 30 giorni prima della sua scadenza con le modalità stabilite per la richiesta al punto 3.

## **5. Uso del marchio Piemonte**

Sottoscritto il contratto di concessione o accettata la lettera contratto, il richiedente, fermo restando quanto previsto al punto precedente, può utilizzare il marchio nel rispetto di quanto previsto nel contratto stesso e secondo le specifiche di utilizzo.

La distribuzione organizzata si impegna a:

- usare il Marchio solo ed esclusivamente per promuovere e vendere i Prodotti;
- non utilizzare in nessun caso il marchio direttamente sui Prodotti;
- richiedere alle aziende che partecipano alla promozione dei propri Prodotti con il Marchio e preliminarmente all'inserimento in detta promozione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che dovrà contenere tutte le seguenti informazioni:
  - i. dati completi dell'azienda (denominazione sociale, sede legale ed operativa, nome e cognome del legale rappresentante);
  - ii. l'indicazione della sede legale e dei luoghi dove vengono svolte le attività di lavorazione del latte (sia trasformazione che latte alimentare)
  - iii. gli estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese;

- iv. l'indicazione delle attività effettivamente svolte;
- v. l'elenco dei prodotti realizzati con latte di allevamenti locali (entro i confini della regione Piemonte);
- vi. indicazione del codice ASL per l'individuazione dell'allevamento;
- vii. la dichiarazione che l'azienda non è fallita, ammessa a concordato preventivo o sottoposto a liquidazione coatta amministrativa e non è risultata protestata nei cinque anni immediatamente precedenti la domanda;
- viii. la documentazione attestante la provenienza del latte ai fini dei controlli a campione posti in essere dalla Regione Piemonte.

I caseifici e le imprese di trasformazione si impegnano a:

- usare il Marchio solo ed esclusivamente per promuovere e vendere i Prodotti;
- non utilizzare in nessun caso il marchio direttamente sui Prodotti;

Le aziende agricole che trasformano il latte dei propri allevamenti:

- usare il Marchio solo ed esclusivamente per promuovere e vendere i Prodotti;
- non utilizzare in nessun caso il marchio direttamente sui Prodotti;

## **6. Costi**

L'uso del marchio è concesso a titolo gratuito.

## **7. Controlli**

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di effettuare direttamente, o tramite soggetti terzi incaricati dalla stessa, controlli a campione sulle aziende i cui Prodotti sono promossi tramite il Marchio e/o sulle relative dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o sulla distribuzione organizzata e/o presso i caseifici, le imprese di trasformazione e le aziende agricole in merito alle modalità di uso del Marchio.

Tutti i concessionari del marchio si impegnano a consentire alla Regione Piemonte, e/o a soggetti terzi da essa incaricati, di effettuare i controlli circa il rispetto dell'uso del marchio per la promozione dei prodotti realizzati con latte proveniente da allevamenti locali, ubicati secondo il codice ASL all'interno dei confini del Piemonte.

## **8. Informazioni**

Per informazioni contattare il numero 011 432 1474 oppure inviare una e mail all'indirizzo: [tutelagri@regione.piemonte.it](mailto:tutelagri@regione.piemonte.it) .